



RECENSIONI
ANNO IX
2019 | martedì 29 ottobre



foto Giancarlo Casnati

avidDive

ippismo omaggiate



di DANILA SCOTTON

«**C**he fine hanno fatto Bette Davis e Joan Crawford?» in scena all'Off/off theatre fino al 31 ottobre, prende spunto dal famoso film *Che fine ha fatto Baby Jane?* che ha visto due miti confrontarsi e scontrarsi. Il testo scritto da Jean Marboeuf, tradotto e adattato da Riccardo Castagnari, è divenuto una brillante pièce teatrale diretta da Fabrizio Bancalè. La vita delle due amiche/nemiche viene ripercorsa attraverso momenti epistolari immaginari, vissuti durante il film; i rapporti intercorsi tra loro, prima e nel corso delle riprese, quando sono in odore di oscar. Non possiamo non sottolineare la buona prova di Gianni De Feo (Bette Davis) e Riccardo Ca-

stagnari (Joan Crawford) che, con una performance en travesti, rivisitano la vita delle due dive – ormai avviate sul viale del tramonto – impegnate in un'improbabile risalita della china. Due caratteri dominanti di primedonne che confrontano le proprie diversità contaminandosi, due attrici che respirano e vivono il proprio lavoro in modo totalizzante, tanto da relegare tutto il resto in un angolino. La loro vita familiare difficile – madre di tre figli la prima, madre adottiva la seconda – è paradigmatica di debolezze e fragilità profonde. La linfa vitale di queste due stelle del firmamento cinematografico sono i film, gli oscar, il successo. I due attori che le interpretano si esibiscono in assoli, canzoni e sipari

esilaranti, apprezzati dal pubblico che applaude e si diverte senza soluzione di continuità. Un piacevole happening vivacizzato dalle battute pungenti (e acrimoniose) della Davis, cui fanno eco quelle della Crawford, glaciali e distaccate. All'amore e il rispetto si alternano momenti urticanti tra rivali che vogliono primeggiare l'una sull'altra. Gianni De Feo e Riccardo Castagnari rievocano bene la "magia" di un'epoca – dove il divismo imperava –, grazie (anche) al supporto degli immaginifici costumi realizzati da Anna Capacchione, Francesco De Marco e Aurelia Simion. Scenografia: Roberto Rinaldi; riprese video: Giuseppe De Masi; voce: Gaia Riposati; musiche: Francesco Verdinelli.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707



SCENACRITICA.it

